



Procura della Repubblica

Tribunale

Vibo Valentia

Nr. 161 prot.

Vibo Valentia 10.01.2022

OGGETTO: Integrazione delle disposizioni sul controllo del “green pass”.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Visto il D.Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

Visto il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87;

Visto il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126;

Letto e qui richiamato il decreto-legge 21 settembre 2021, n.127;

Vista l’entrata in vigore del D.L. 7 gennaio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 4 del 7 gennaio 2022;

Tenuto conto delle ulteriori disposizioni primarie e secondarie in materia di vaccinazione, di possesso e controllo del **green pass** sui luoghi di lavoro nonché di accesso agli uffici giudiziari e relative verifiche e controlli;

Visto il provvedimento adottato dalla Procura Generale della Repubblica di Catanzaro, prot. n. 162 del 10.01.2022, con il quale, tra l’altro, è stata rinnovata la delega per le verifiche e i controlli all’interno dei rispettivi uffici giudiziari a dirigenti degli uffici giudiziari del Distretto di Catanzaro, anche in relazione alle nuove disposizioni governative introdotte con D.L. 7 gennaio 2022;

Considerato, infine, che l’attuale situazione pandemica rende necessarie e opportune ulteriori disposizioni, ad integrazione, chiarificazione e completamento dei precedenti provvedimenti attuativi adottati da questi Uffici Giudiziari.

DISPONGONO QUANTO SEGUE

1) Oltre al personale di magistratura e amministrativo della Procura della Repubblica e del Tribunale di Vibo Valentia, rispetto ai quali già è in essere la verifica del *green pass* alla stregua delle precedenti disposizioni già richiamate, in ottemperanza alle novelle disposizioni normative, qualunque altro soggetto che intenda entrare in un Ufficio Giudiziario, compresi gli avvocati, i consulenti, i periti e gli altri ausiliari del magistrato estranei all’amministrazione della giustizia, eccezione fatta per i testimoni e le parti del processo, dovrà essere necessariamente munito di *green pass* (acquisito in seguito a vaccinazione, a risultato negativo al tampone effettuato nelle precedenti 48 ore, ad avvenuta guarigione dal Covid negli ultimi sei mesi – c.d. Green Pass Base) ovvero di

idonea certificazione medica di esenzione. Tale obbligo per queste ultime categorie di utenti (avvocati e altri difensori, consulenti, periti e altri ausiliari del giudice) sussiste *ex lege*, a far data dall'8 gennaio 2022, allo stato, sino alla data del 31 marzo 2022 (data indicata quale cessazione dello stato di emergenza).

Alla stregua dei precedenti provvedimenti, si ribadisce che sono già inclusi nell'obbligo del controllo di regolarità della certificazione verde (Green Pass Base), tutti i lavoratori che accedono presso gli Uffici Giudiziari per svolgere un'attività propria o per conto del datore di lavoro (ad es. gli addetti alla manutenzione, il personale delle pulizie, i fornitori, addetti ai bar e/o ristoranti chiamati ad accedere all'interno del palazzo di giustizia ecc.).

2) In ottemperanza al D.L. n. 1/2022, i Magistrati e il Personale Amministrativo in servizio presso gli Uffici Giudiziari di età superiore a 50 anni – al momento dell'entrata in vigore della legge citata ovvero che raggiunga tale età entro il 15 giugno 2022 – sono sottoposti ad obbligo vaccinale (dal momento del compimento del 50° anno di età) e il conseguente controllo per detti soggetti al momento dell'accesso presso l'Ufficio Giudiziario sarà effettuato sulla base del possesso del c.d. "Super Green Pass" (art. 9, comma 2, lettera a), b) e c-bis) del D.L: n. 52/2021) a far data dal 15 febbraio 2022 e sino alla data del 15 giugno 2022 (art. 4 *quinquies* del D.L. n.44/2021, conv. nella legge n. 76/2021).

DISPONGONO ALTRESI'

le seguenti modalità per le verifiche, con decorrenza dal 10 gennaio 2022.

Le verifiche verranno effettuate dagli addetti al servizio di vigilanza fornito dalla "Ditta Cosmopol" mediante l'utilizzo – anche senza necessità di connessione internet – dell'App rilasciata dal Ministero della Salute "Verifica COVID-19", installata su dispositivo.

Detta applicazione consente di riscontrare l'autenticità e la validità della certificazione emessa dalla piattaforma nazionale *Digital Green Certificate* (DGC) senza rendere visibili le informazioni e l'evento sanitario che hanno generato l'emissione del certificato e senza alcuna memorizzazione delle informazioni personali sul dispositivo del verificatore:

Si comunichi il presente provvedimento:

- al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vibo Valentia;
- al Responsabile dell'Istituto di Vigilanza Privata *Cosmopol*, addetto alla vigilanza dei Palazzi di Giustizia di Vibo Valentia;
- ai sigg. Magistrati dell'Ufficio, per opportuna informazione
- al Personale amministrativo e ai Responsabili delle Aliquote della Sezione di polizia giudiziaria per la scrupolosa osservanza;

nonché, per opportuna conoscenza:

- al Sig. Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Catanzaro;
- al Sig. Presidente della Corte di Appello di Catanzaro;
- al Consiglio Superiore della Magistratura
- al Ministero della Giustizia – Dipartimento Organizzazione Giudiziaria;

Il Procuratore della Repubblica

Il Presidente del Tribunale